

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca



LICEO SCIENTIFICO STATALE "Donato Bramante"

Liceo Scientifico e Liceo Scientifico opzione Scienze applicate

Via Trieste, 70 - 20013 MAGENTA (MI) - MIUR: MIPS25000Q

Tel.: +39 02 97290563/4/5 Fax: 02 97220275

Sito: www.liceobramante.gov.it E-mail: mips25000q@istruzione.it

P. E. C.: mips25000q@pec.istruzione.it

C.F. : 86006630155 - Codice IPA: UFG4SC



PIANO di MIGLIORAMENTO del LICEO SCIENTIFICO "D. BRAMANTE"

TITOLO del PIANO di MIGLIORAMENTO: **RICERCARE PER MIGLIORARE**

ISTITUZIONE SCOLASTICA: LICEO SCIENTIFICO "DONATO BRAMANTE" – MIPS25000Q

MAGENTA (MI)

RESPONSABILE: Prof.ssa *Angela* VENNERI – Dirigente Scolastico

GRUPPO di PROGETTAZIONE del PIANO di MIGLIORAMENTO

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
<i>Angela</i> Venneri	Dirigente Scolastico	Responsabile del Piano
<i>Cristina</i> Gualtieri	Collaboratore del Dirigente	Referente Autovalutazione Supervisore Progetto 2
<i>Fabio</i> Segalla	Docente F.S. POF/PTOF	Responsabile del collegamento Piano di Miglioramento - Piano Triennale dell'Offerta Formativa
<i>Giovanni</i> Ferrario	Docente Componente Nucleo Autovalutazione	Responsabile Progetto 1
<i>Mariangela</i> Baglio	Docente Componente Nucleo Autovalutazione	Responsabile monitoraggio azioni

SEZIONE 1: QUADRO DI RIFERIMENTO (Caratteristiche del contesto, vincoli e opportunità)

Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)

Caratteristiche sociali e culturali del territorio: Il livello socioculturale ed economico del territorio è molto buono. La nostra utenza in particolare si auto seleziona in base ad aspettative di forte impegno scolastico e di buona qualità della preparazione. Le famiglie mostrano un investimento significativo nel valore del percorso formativo.

Reti del territorio: La scuola aderisce a varie reti scolastiche: rete disabilità/integrazione (Legnano) – orientamento (rete del Magentino) – Formazione Generazione Web3 (Castano Primo).

L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)

Composizione popolazione scolastica studenti: L'Istituto, nel corrente anno scolastico, registra una lieve crescita del numero dei suoi iscritti; nell'anno in corso sono presenti n. 1 studente diversamente abile e n. 8 con diagnosi DSA. Gli alunni stranieri sono tutti di seconda e terza generazione. Le classi sono 35.

Obiettivi del POF: Curare la formazione integrale della persona, del Cittadino e del professionista attraverso un curriculum articolato che dia spazio alle potenzialità di ciascuno.

Modalità di condivisione tra docenti: Il funzionamento degli OO.CC. viene considerata la chiave di volta di un meccanismo comunicativo che metta tutti e ciascuno in relazione con la comunità educante. Tutte le iniziative per aumentare il livello della comunicazione e della condivisione sono ricercate e valorizzate. Sono da implementare gli strumenti di condivisione dei materiali e dei progetti tra docenti, anche mediante piattaforme informatiche.

Attenzione alle dinamiche tra pari: Riteniamo fondamentale agevolare la comunicazione orizzontale e ciò viene favorito con la valorizzazione degli OO.CC. omogenei per componenti (Dipartimento, Collegio Docenti, Assemblea di Classe, Comitato studentesco, Comitato dei genitori ecc.).

Vi sono inoltre progetti del POF che favoriscono l'autoaggiornamento tra i docenti e la *Peer education* tra gli studenti nella fase dei recuperi.

Coinvolgimento famiglie: Vi è sinergia tra famiglie e Istituzione scolastica: ne sono segno tangibile la quantità di contributi scolastici (versati dal 83,09 % degli studenti- ultimo dato disponibile) sia pure in flessione a causa della crisi economica che ha investito tutti i settori.

Sistemi di comunicazione: Si usano tutte le strategie disponibili (mail, sito, intranet, giornalino, bacheche, registro elettronico, lettere personalizzate in casi critici e in casi di eccellenza, incontri docenti/genitori anche con ricevimenti collegiali due volte l'anno e colloqui richiesti dai docenti in caso di criticità, ecc.).

Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-allievi, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica):

Relazioni docenti/allievi: Di solito è giudicata bene dagli allievi e ancor più dai docenti, ma si verificano casi di una dimensione schiacciante della fredda relazione trasmissiva che impoverisce le relazioni interpersonali creando qualche disagio a classi che rischiano il prevalere della dimensione competitiva e dello stress. In genere i docenti sono molto attenti alla relazione didattica con i discenti coinvolgendo tutti i discenti nelle varie attività scolastiche ed extrascolastiche.

Ambienti di apprendimento: La scuola ha infrastrutture bisognose di manutenzione ma è ben dotata in termini tecnologia. Le classi sono confortevoli anche se non tutte sufficientemente ampie per i numeri di affollamento presenti oggi nelle scuole. Vi sono molti laboratori con buone dotazioni che vengono curate e aggiornate il più possibile.

Progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti: Per le iniziative di didattica compensativa si è ricercata una strategia che nella differenziazione delle proposte vuol rispondere ai diversi bisogni e alle cause specifiche dei diversi insuccessi. Esiste perciò una prassi che prevede i corsi di recupero, gli sportelli, il lavoro sul metodo di studio, oltre a sperimentazioni sulla motivazione e sulla metacognizione che sono in corso. Restano da esplorare l'efficacia relativa delle diverse metodologie e l'incidenza sull'effettivo recupero. In ultima analisi, comunque abbiamo tassi di sospensione poco al di sopra della media nelle discipline d'indirizzo e tassi di bocciature nella media.

Utilizzo di nuove tecnologie per la didattica: la tecnologia a disposizione di tutte le classi (LIM/videoproiettore multimediale, WIFI, ecc.) consente a qualunque docente lo desiderio di crescere nell'uso della nuova tecnologia per la didattica. Si stanno promuovendo l'uso di ambienti digitali di apprendimento e sperimentazioni massicce in classi pilota (Generazione Web3 negli scorsi anni e classe *LbyD* (**Learning by Doing**) nel corrente anno scolastico dotate di un tablet per ogni studente). Ogni docente ha in dotazione un tablet per il registro elettronico e per l'uso didattico.

Relazione tra R.A.V. e P. di M.

L'idea guida su cui è imperniato il Piano di Miglioramento, alla luce degli esiti dell'autovalutazione e delle priorità di intervento individuate nel R.A.V. è la seguente: "Promuovere il miglioramento della gestione dei processi strategici della scuola, migliorando l'implementazione di una didattica più efficace negli interventi sugli alunni in difficoltà, come pure la valorizzazione delle eccellenze, l'efficienza dell'utilizzo delle risorse materiali e umane della scuola, favorendo la comunicazione interna e esterna e il rapporto con le altre agenzie educative del territorio, definendo degli indicatori di risultato". Questo aspetto mira a coinvolgere nell'azione di miglioramento altre criticità trasversali meno evidenti su cui si ritiene opportuno intervenire quali la formazione docenti su BES e inclusione, l'aggiornamento metodologico, l'azione di monitoraggio più sistematica dei dati relativi a trasferimenti in altri istituti (in particolare licei), le pratiche della valutazione e la riflessione/rimodulazione della didattica in atto.

Dal Rapporto di Autovalutazione emerge che l'Istituto realizza molte attività che, in genere, sono bene organizzate, e rispondono ad obiettivi ritenuti validi, ma non dispone di un sistema condiviso di valutazione dei risultati. La progettazione dell'offerta formativa extra-curricolare non è sempre efficacemente coordinata con il curriculum d'istituto. Gli obiettivi che attengono ai processi chiave sono definiti in termini generici e non sono accompagnati da un sistema di misurazione oggettiva per cui i risultati di performance assumono un significato incerto e soggettivo. Anche il monitoraggio delle attività non è eletto a sistema e non conduce ad una discussione puntuale delle criticità per adottare opportune azioni di miglioramento. Sono da implementare gli strumenti di condivisione dei materiali e dei progetti tra docenti, anche mediante piattaforme informatiche.

Date le finalità generali che l'istituzione scolastica intende raggiungere (assicurare il successo formativo a tutti i suoi alunni, fornendo loro gli strumenti culturali e metodologici per la comprensione della realtà nei suoi molteplici aspetti, promuovendo la cultura della partecipazione e della solidarietà, facendo acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e inclinazioni, il tutto in collaborazione con la famiglia e le altre agenzie educative), e data la consapevolezza che oggi la scuola si trova ad essere inserita in un sistema policentrico costituito da varie agenzie educative, enti, associazioni, con cui deve interagire se vuole dare senso e realtà alla sua autonomia, il Liceo Bramante ha individuato i priorità e traguardi, come indicati nel R.A.V., da perseguire:

Risultati scolastici	Incrementare il successo formativo degli alunni con carenze di metodo di studio e/o con tempi di apprendimento diversificati e/o poco motivati.	Diminuzione progressiva dei trasferimenti in altri licei/istituti e riduzione del numero degli alunni con giudizio sospeso.
	Adeguare i criteri di valutazione adottati dalla scuola ad una completa valorizzazione delle competenze con riguardo alle eccellenze.	Incremento tendenziale dei risultati di eccellenza negli Esami di Stato.

Le aree di processo sono le seguenti:

Curricolo, progettazione e valutazione	Riduzione della variabilità nella valutazione tra sezioni/classi parallele.
Inclusione e differenziazione	Sviluppo delle strategie metodologiche mirate al successo formativo e all'inclusività.

Come già evidenziato nel R.A.V. la scelta del primo obiettivo di processo discende dall'analisi di quanto emerso dal confronto tra i risultati delle prove standardizzate (da cui si evidenzia un basso indice di variabilità tra le classi) e i voti assegnati dai docenti, decisamente più bassi e variabili rispetto ai livelli di competenze rilevati da INVALSI e OCSE-PISA. La variabilità nella valutazione tra sezioni/classi parallele è un indicatore di disomogeneità nell'applicazione delle griglie di valutazione comuni.

Si ritiene che realizzando azioni dirette a concretizzare la programmazione per competenze e i relativi criteri di valutazione finalizzate a rendere più omogenea e coerente la valutazione sia degli alunni in difficoltà, sia delle eccellenze, favorisca il successo formativo e rinforzi la gratificazione e la motivazione allo studio di tutti gli studenti. In questa ottica, anche lo sviluppo delle strategie metodologiche volte a valorizzare le competenze trasversali e di cittadinanza, a diffondere l'uso delle TIC, della didattica laboratoriale (lavoro di gruppo/peer-education) e della implementazione dei percorsi di Alternanza Scuola - Lavoro sarà finalizzato a realizzare i traguardi individuati.

Elenco dei progetti in ordine di priorità

- Dalle competenze alla didattica
- Azioni di recupero/potenziamento
- Diffusione e condivisione di una didattica innovativa (TIC)

Per quanto riguarda la declinazione in dettaglio dei progetti di cui sopra si rimanda alla sezione 2

I Progetti del P. di M. elaborati dal gruppo di lavoro costituitosi all'interno del N.A.V. e che prevedono:

1. programmazione per Competenze e progettazione di U.D.A. pluridisciplinari/interdisciplinari al fine della creazione di un *Curricolo* per Competenze,
2. implementazione della didattica inclusiva e compensativa,

sono integrati e coordinati con gli obiettivi e i Progetti del POF – PTOF - di cui il P. di M. è parte integrante - e prevedono un impatto graduale e tempi di realizzazione medio-lunghi.

SEZIONE 2: DECLINAZIONE dei PROGETTI (in ordine di priorità)

Titolo: **Dalle COMPETENZE alla DIDATTICA**

Responsabile:	Prof. <i>Giovanni</i> Ferrario	Data verifica	Vedi diagrammi allegati
---------------	--------------------------------	---------------	-------------------------

Livello di priorità	1	Obiettivi R.A.V.	Vedi Sez. 1
---------------------	---	------------------	-------------

Altro personale coinvolto:

F.S. Sostegno al lavoro dei docenti,

tutti i Docenti dell'Istituto,

Personale ATA

PIANIFICAZIONE (PLAN)

Descrizione del Progetto:

Il progetto intende recepire, implementare e valorizzare nella prassi didattica lo sviluppo e l'accertamento delle competenze di cittadinanza attraverso le azioni che saranno descritte in seguito, tenendo conto dell'incidenza delle competenze sul processo di valutazione complessiva. Al fine della progettazione per competenze, vengono potenziate tutte le strategie didattiche multimediali e, parallelamente, vengono offerti ulteriori strumenti per approfondire le conoscenze in merito a casi B.E.S. e D.S.A. Il progetto si basa su due fasi: 1) fase formativa, 2) fase di ricerca/azione.

Metodi e strumenti:

FASE FORMATIVA:

- Corso di formazione Generazione Web Rete "Torno": progettazione per competenze e didattica multimediale (pluriennale).
- Corsi di formazione Inclusività e BES.
- Creazione di uno Sportello interno di assistenza a cura della Funzione Strumentale AREA 2 Sostegno alla professionalità del lavoro dei Docenti. Innovazione della didattica e multimedialità.

FASE di RICERCA/AZIONE:

- Riunioni dei Dipartimenti Disciplinari: pianificazione del lavoro; condivisione di materiali propedeutici e di schemi introduttivi alla rimodulazione degli obiettivi disciplinari in riferimento alla programmazione per competenze.
- Riflessione e ricerca; riunioni di ricaduta
- Riunioni dei Dipartimenti Disciplinari: stesura dei nuovi format; mappatura delle competenze con relativi indicatori per l'accertamento.
- Coordinamento trasversale ai Dipartimenti e definizione dei nuovi documenti di programmazione

Come dotazione strumentale per le attività del progetto si prevedono: aule e laboratori dell'istituto, pubblicazioni pedagogiche, piattaforma web del sito del Liceo, cloud, materiali autoprodotti. Registri per rendicontazione presenze. Inoltre, nel corso dell'anno secondo le esigenze dei docenti attività di formazione continua a supporto su didattica per competenze e didattica digitale anche da parte della F.S. Supporto al lavoro professionale dei docenti.

Obiettivi:

I risultati attesi in termini di obiettivi fanno riferimento a quelli individuati nel R.A.V. come priorità e traguardi. In particolare si fa riferimento all'area curricolo, progettazione e valutazione: riduzione della variabilità nella valutazione tra sezioni/classi parallele.

REALIZZAZIONE e DIFFUSIONE (DO)

Realizzazione:

I dipartimenti disciplinari sono attivamente coinvolti nelle seguenti attività di ricerca e azione: definizione dei nuclei fondanti delle discipline, progettazione per competenze con riferimento alla certificazione delle competenze alla fine del secondo biennio e alle competenze chiave di cittadinanza, la progettazione di U.D.A. interdisciplinari con prova autentica e rubriche di valutazione, elaborazione di format unico per la programmazione dipartimentale, di classe e individuale.

Tempi e modalità:

La durata degli interventi copre l'intero anno scolastico con tempistica diversa.

Ricerca/azione:

- da settembre a novembre: elaborazione programmazione, criteri di valutazione;
- intero anno interventi Peer to Peer tra docenti;
- da novembre a maggio implementazione didattica per competenze e digitale

Tutte le attività previste saranno realizzate in orario extrascolastico

Diffusione personale:

Il progetto è rivolto a tutto il personale docente, agli studenti e alle loro famiglie in modo da realizzare un coinvolgimento diretto e mirato

Diffusione del materiale:

La diffusione del materiale prodotto sarà realizzata mediante la pubblicazione sul sito *online* dell'istituto area riservata.

MONITORAGGIO E RISULTATI (CHECK)

Monitoraggio in itinere:

Per quanto attiene all'attività di ricerca e azione si indicano: definizione dei nuclei fondanti delle discipline, progettazione per competenze con riferimento alla certificazione delle competenze alla fine del secondo biennio e alle competenze chiave di cittadinanza, la progettazione di U.D.A. interdisciplinari con prova autentica e rubriche di valutazione, elaborazione di format unico per la programmazione dipartimentale, di classe e individuale.

Per quanto attiene alla formazione si indicano: Incremento percentuale della partecipazione dei docenti agli incontri e utilizzo dello sportello di supporto da parte della Funzione Strumentale: supporto al lavoro professionale dei docenti.

Indicatori temporali:

Per quanto riguarda gli indicatori temporali si indicano le tappe dell'implementazione delle attività di ricerca e azione: introduzione e organizzazione del lavoro/formazione (aprile - maggio 2015), riflessione e ricerca (giugno - luglio 2015), progettazione e produzione del format, redazione dei documenti dei dipartimenti e della programmazione individuale (settembre – novembre 2015), ricerca/azione e formazione (da novembre 2015 a maggio 2016)

Indicatori di obiettivo:

Per indicatori di obiettivo nelle attività di ricerca e azione si intendono i materiali di documentazione da produrre: elaborazione di un format condiviso per la programmazione di dipartimento e quella individuale, tipologie di prove, rubriche di valutazione, U.D.A., diffusione buone pratiche (scambio di materiali tra docenti), prodotti multimediali (e-book, lezioni multimediali etc.), report di attività. Inoltre, come indicatori misurabili si hanno:

- Numero medio di ore di formazione svolte per docente nell'anno/nel triennio
- Produzione dei documenti di Dipartimento e consegna nei tempi dati.
- Numero di insufficienze da colmare nel primo quadrimestre
- Numero dei debiti formativi in sede di scrutinio finale
- Numero di voti sopra il 90 conseguiti all'Esame di Stato

Per indicatori di obiettivo nelle attività di formazione si intendono:

- ✓ implementazione della didattica digitale e didattica per competenze,
- ✓ utilizzo di U.D.A.,
- ✓ criteri di valutazione comuni.

RIESAME (ACT)

Verifica, valutazione e aggiornamento, tempistica:

La verifica dell'implementazione del progetto può essere effettuata nelle riunioni di dipartimento successive a quelle di programmazione per quanto attiene alla compilazione e all'uso dei diversi format di programmazione, così come delle rubriche di valutazione (di solito comprese nelle varie programmazioni). Per quanto riguarda la redazione di U.D.A. i Consigli di Classe potranno verificarne la redazione e l'attuazione nelle discipline coinvolte (anche in questo caso le rubriche di valutazione potranno essere verificate in questa sede). In entrambi i casi è necessaria la redazione di report.

La verifica dei prodotti, dell'attuazione delle buone pratiche, dei prodotti multimediali e dei report delle attività di cui sopra potrà essere effettuata dal nucleo del piano di miglioramento e/o dal nucleo di valutazione sotto la supervisione dello staff della dirigenza in tempi successivi alle riunioni dei dipartimenti e dei consigli di classe.

A seguito della verifica si potrà procedere alla valutazione delle azioni implementate e ad eventuali aggiornamenti e modifiche circa le azioni intraprese.

Verifica, valutazione e aggiornamento, modalità:

Per la verifica e successiva valutazione è opportuno predisporre un format per il report che permetta una rapida presa in esame dell'effettuazione delle verifiche a livello dipartimentale e di Consiglio di Classe. In sede di valutazione si può procedere con un altro format basato su una rubrica di valutazione che permetta di esprimere un giudizio. Detti format potrebbero anche contenere eventuali suggerimenti da parte dei soggetti coinvolti.

È anche opportuno, per quanto attiene alle attività di ricerca/azione e di formazione predisporre un questionario di gradimento, ovvero utilizzando il questionario dello scorso anno, inserire o modificare la parte riguardante la formazione dei docenti.

Infine la verifica e la valutazione degli indicatori numerici può essere effettuata al termine degli scrutini, sulle rilevazioni dei test INVALSI e OCSE - PISA (confronto con gli anni precedenti).

Il nucleo del piano di miglioramento prenderà in esame tutte le rilevazioni per una opportuna valutazione delle attività del progetto.

Titolo: **AZIONI di RECUPERO/POTENZIAMENTO**

Responsabile:	Prof.ssa <i>Cristina</i> Gualtieri	Data verifica	Fine anno scolastico
---------------	------------------------------------	---------------	----------------------

Livello di priorità	2	Obiettivi R.A.V.	Rif. Sezione 1
---------------------	---	------------------	----------------

Altro personale coinvolto:

Docente di potenziamento

Docenti

PIANIFICAZIONE (PLAN)

Descrizione del progetto:

Il progetto è volto ad incrementare il successo formativo degli alunni con carenze di metodo di studio e/o con tempi di apprendimento diversificati e/o poco motivati. Si ritiene opportuno perseguire questo obiettivo attraverso i seguenti processi: attività di recupero, attività di sportello, *peer education*.

Strumenti:

Come dotazione strumentale per le attività del progetto si prevedono: aule e laboratori dell'istituto, Materiali autoprodotti. Registro per rendicontazione presenze. In aggiunta è prevedibile un collaborazione metodologica tra studenti tutor e docenti delle materie in oggetto della *peer education*.

Obiettivi:

I risultati attesi in termini di obiettivi si fa riferimento a priorità e traguardi del R.A.V., in particolare all'area inclusione e differenziazione: sviluppo delle strategie metodologiche mirate al successo formativo e all'inclusività.

REALIZZAZIONE E DIFFUSIONE (DO)

Realizzazione:

Progettazione e realizzazione di SPORTELLO DI PEER EDUCATION TRA PARI (studenti) e di corsi di potenziamento nelle competenze base di Matematica per eliminare disomogeneità nei risultati Invalsi tra le classi.

Tempi e modalità:

Progettazione attività (ottobre – novembre 2015). Gli interventi di recupero di *peer education* e gruppi di livello all'interno della classe con l'ausilio del docente di potenziamento (per le aree in cui è presente) si svolgeranno nel periodo da fine novembre 2015 a maggio 2016 con incremento alla fine del primo quadrimestre. La metodologia adottata è individuata nella *cooperative learning*. I corsi di potenziamento verranno attuati da fine gennaio 2016 a maggio 2016.

Realizzazione in orario extrascolastico.

Diffusione personale:

Il progetto è rivolto a tutto il personale docente, agli studenti e alle loro famiglie in modo da realizzare un coinvolgimento diretto e mirato

Diffusione del materiale:

La diffusione del materiale prodotto sarà realizzata mediante la pubblicazione sul sito on – line dell'istituto.

MONITORAGGIO E RISULTATI (CHECK)

Monitoraggio in itinere:

Il monitoraggio in itinere deve prevedere un costante contatto tra i docenti e gli studenti tutor in modo da verificare settimanalmente la situazione e gli eventuali progressi degli studenti interessati

Indicatori temporali:

Progettazione e programmazione (ottobre - novembre 2015), verifica intermedia agli scrutini del quadrimestre (gennaio 2016), verifica finale (scrutini di giugno 2016)

Indicatori di obiettivo:

Per quanto riguarda gli indicatori di obiettivo si possono individuare quelli legati alle persone coinvolte: il numero degli studenti interessati che seguono le attività di tutoraggio, il numero di studenti frequentanti lo sportello docenti, il numero di studenti tutor. Ulteriormente si possono ritenere come indicatori gli eventuali progressi negli apprendimenti delle materie interessate alle attività.

RIESAME (ACT)

Verifica, valutazione e aggiornamento, tempistica:

La verifica dell'implementazione del progetto può essere effettuata nelle riunioni del Consiglio di Classe che potranno verificare i progressi degli studenti interessati nelle discipline coinvolte. Inoltre è opportuno verificare il superamento di eventuali carenze nelle materie insufficienti al termine del periodo dedicato al recupero al termine del quadrimestre. Infine una verifica finale si avrà agli scrutini di fine anno scolastico. Si ritiene necessaria la redazione di report da parte degli studenti tutor al termine di ogni quadrimestre.

La valutazione complessiva dell'attività sarà curata dal nucleo del piano di miglioramento sotto la supervisione dello staff della dirigenza al termine dell'anno scolastico.

Verifica, valutazione e aggiornamento, modalità:

Una ovvia modalità di verifica risiede negli indicatori numerici degli scrutini per quanto riguarda sia il numero di insufficienze rilevate, sia per i progressi a seguito delle attività di tutoraggio e un confronto con i risultati degli anni precedenti). È possibile anche valutare l'attività inserendo nel questionario studenti una domanda appositamente mirata.

Il nucleo del piano di miglioramento prenderà in esame tutte le rilevazioni per una opportuna valutazione delle attività del progetto.

Titolo: **DIFFUSIONE e CONDIVISIONE di una DIDATTICA INNOVATIVA (TIC)**

Responsabile:	prof.ssa <i>Simona</i> Dipietromaria	Data prevista di attuazione definitiva:	triennio 2015-2017
---------------	--------------------------------------	---	--------------------

Livello di priorità	2	Obiettivi R.A.V.	Rif. Sez. I
---------------------	---	------------------	-------------

Altro personale coinvolto:

Docenti interni e docenti rete scuola Generazione Web ed altre.

PIANIFICAZIONE (PLAN)

Descrizione del progetto:

Il progetto si prefigge di migliorare la diffusione e la condivisione tra i docenti delle metodologie didattiche innovative proprie delle attività di insegnamento moderne. Risulta anche evidente il collegamento con il primo progetto, dato che una didattica per competenze deve necessariamente prevedere una innovazione metodologica che si potenzia con l'introduzione o l'incremento dell'uso di un metodo di apprendimento in cui si tiene conto del progresso tecnologico in termini di strumenti

Strumenti e metodologie:

Come dotazione strumentale per le attività del progetto si prevedono: aule e laboratori dell'istituto, pubblicazioni pedagogiche, piattaforma web del sito del liceo, cloud, materiali autoprodotti. Registri per rendicontazione presenze. Inoltre, nel corso dell'anno secondo le esigenze dei docenti attività di formazione continua a supporto su didattica per competenze e didattica digitale anche da parte della F.S. Supporto al lavoro professionale dei docenti.

FASE FORMATIVA:

- Seminari di formazione a cura di docenti formatori interni: progettazione e realizzazione di U.D.A.
- Corsi di aggiornamento e formazione, autoaggiornamento dei docenti, webinar ...

FASE DI RICERCA/AZIONE:

- Riunioni dei Consigli di Classe: pianificazione del lavoro; condivisione di materiali propedeutici e di schemi introduttivi alla rimodulazione degli obiettivi disciplinari in riferimento alla programmazione per competenze.
- Riflessione e ricerca; riunioni di ricaduta
- Riunioni dei Consigli di Classe: progettazione e scrittura delle U.D.A.; mappatura delle competenze con relativi indicatori per l'accertamento.

Obiettivi:

I risultati attesi in termini di obiettivi riguardano l'incremento delle pratiche della didattica innovativa e della loro diffusione tra i docenti, in relazione a priorità e traguardi del R.A.V., area inclusione e differenziazione: sviluppo delle strategie metodologiche mirate al successo formativo e all'inclusività.

REALIZZAZIONE E DIFFUSIONE (DO)

Realizzazione:

I Consigli di Classe sono attivamente coinvolti nelle seguenti attività di ricerca e azione: la progettazione e la realizzazione di U.D.A. interdisciplinari con prova autentica e rubriche di valutazione. È inoltre fondamentale l'attività di FORMAZIONE sulla Didattica per competenze mediante didattica digitale. Infine, come completamento delle azioni precedenti, si prevedono interventi Peer to Peer tra docenti, autoformazione.

Tempi e modalità:

La durata degli interventi copre l'intero anno scolastico con tempistica diversa.

Ricerca/azione:

- da settembre a novembre: elaborazione programmazione, criteri di valutazione;
- intero anno interventi *peer to peer* tra docenti;
- da novembre a maggio implementazione didattica per competenze e digitale.

Tutte le attività previste saranno realizzate in orario extrascolastico

Diffusione personale:

Il progetto è rivolto a tutto il personale docente, agli studenti e alle loro famiglie in modo da realizzare un coinvolgimento diretto e mirato

Diffusione del materiale:

La diffusione del materiale prodotto sarà realizzata mediante la pubblicazione sul sito on – line dell'istituto.

MONITORAGGIO E RISULTATI (CHECK)

Monitoraggio in itinere:

Per quanto attiene all'attività di ricerca e azione si indicano: Elaborazione di U.D.A., criteri di valutazione relativi e prove autentiche.

Per quanto attiene alla formazione si indicano: Incremento percentuale della partecipazione dei docenti agli incontri e utilizzo dello sportello di supporto da parte della Funzione Strumentale: supporto al lavoro professionale dei docenti.

Indicatori temporali:

Corsi di aggiornamento generazione WEB (autunno/inverno 2014, autunno/inverno 2015), autoformazione (ottobre 2015 – maggio 2016) verifica attuazione (questionari aprile - maggio 2016)

Indicatori di obiettivo:

Per indicatori di obiettivo nelle attività di ricerca e azione si intendono i materiali di documentazione da produrre: produzione di U.D.A. interdisciplinari, tipologie di prove autentiche, rubriche di valutazione, U.D.A., buone pratiche, prodotti multimediali (e-book, lezioni multimediali etc.), report di attività.

Per indicatori di obiettivo nelle attività di formazione si intendono:

- ✓ implementazione della didattica digitale e didattica per competenze;
- ✓ utilizzo di U.D.A. nella didattica della classe;
- ✓ criteri di valutazione comuni.

RIESAME (ACT)

Verifica, valutazione e aggiornamento, tempistica:

La verifica dell'implementazione del progetto può essere effettuata nelle riunioni del Consiglio di Classe. Infatti per quanto riguarda la redazione di U.D.A. i Consigli di Classe potranno verificarne la redazione e l'attuazione nelle discipline coinvolte (in questo caso le rubriche di valutazione potranno essere verificate in questa sede). Si ritiene necessaria la redazione di report.

La verifica dei prodotti, dell'attuazione delle buone pratiche, dei prodotti multimediali e dei report delle attività di cui sopra potrà essere effettuata dal nucleo del piano di miglioramento e/o dal nucleo di valutazione sotto la supervisione dello staff della dirigenza in tempi successivi alle riunioni dei consigli di classe.

A seguito della verifica si potrà procedere alla valutazione delle azioni implementate e ad eventuali aggiornamenti e modifiche circa le azioni intraprese.

Verifica, valutazione e aggiornamento, modalità:

Per la verifica e successiva valutazione è opportuno predisporre un format per il report che permetta una rapida presa in esame dell'effettuazione delle verifiche a di Consiglio di Classe. In sede di valutazione si può procedere con un altro format basato su una rubrica di valutazione che permetta di esprimere un giudizio. Detti format potrebbero anche contenere eventuali suggerimenti da parte dei soggetti coinvolti.

È anche opportuno, per quanto attiene alle attività di ricerca/azione e di formazione predisporre un questionario di gradimento, ovvero utilizzando il questionario dello scorso anno, inserire o modificare la parte riguardante la formazione dei docenti.

Infine la verifica degli indicatori numerici può essere effettuata al termine degli scrutini, sulle rilevazioni dei test INVALSI e OCSE - PISA (confronto con gli anni precedenti).

Il nucleo del piano di miglioramento prenderà in esame tutte le rilevazioni per una opportuna valutazione delle attività del progetto.

SEZIONE 3: MANAGEMENT del PROGETTO

Diagrammi di Gantt

Progetto: Dalle Competenze alla Didattica

Attività	Responsabile	Data di conclusione prevista	Tempistica Anno Scolastico 2015 – 2016												Situazione	
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A		
Formazione docenti	Docenti interni / esterni	Maggio 2016		X	X	X	X	X	X	X	X					<i>In itinere</i>
Progettazione format unico	Staff presidenza	Ottobre 2015	X	X												Completata
Sportello F.S. area 2	Docenti F.S.	Maggio 2016		X	X	X	X	X	X	X	X					<i>In itinere</i>
Peer to Peer tra docenti	Docenti	Maggio 2016		X	X	X	X	X	X	X	X					<i>In itinere</i>
Definizione nuclei discipline	Dipartimenti	Ottobre 2015	X	X												Completata
Progettazione per Competenze	Dipartimenti	Novembre 2015		X	X											Completata
Pianificazione U.d.A.	Dipartimenti	Novembre 2015		X	X											Completata
Somministrazione questionari	Nucleo P.d.M.	Aprile 2016									X					Pianificata
Rilevazione indicatori	Nucleo P.d.M.	Giugno 2016										X	X			Pianificata
Riesame dell'attività	Dirigente Scolastico	Luglio 2016											X	X		Pianificata

Progetto: Azioni di Recupero/Potenziamento

Attività	Responsabile	Data di conclusione prevista	Tempistica Anno Scolastico 2015 – 2016												Situazione	
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A		
Progettazione attività	Staff presidenza	Novembre 2016		X	X											Completata
Sportello Docenti Interni	Docenti interni	Maggio 2016			X	X	X	X	X	X	X					<i>In itinere</i>
Peer education Recupero	Docente interno	Maggio 2016			X	X	X	X	X	X	X					<i>In itinere</i>
Attività di Potenziamento	Docenti potenziamento	Maggio 2016					X	X	X	X	X					Pianificata
Somministrazione questionari	Nucleo P.d.M.	Aprile 2016									X					Pianificata
Rilevazione indicatori	Nucleo P.d.M.	Giugno 2016										X	X			Pianificata
Riesame dell'attività	Dirigente Scolastico	Luglio 2016											X	X		Pianificata

Progetto: Diffusione e condivisione di una didattica innovativa (TIC)

Attività	Responsabile	Data di conclusione prevista	Tempistica Anno Scolastico 2015 – 2016												Situazione	
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A		
Formazione docenti	Docenti interni / esterni	Maggio 2016			X	X				X	X					<i>In itinere</i>
Progettazione format unico	Staff presidenza	Ottobre 2015		X	X											Completata
Sportello F.S. Area 2	Docenti F.S.	Maggio 2016		X	X	X	X	X	X	X	X					<i>In itinere</i>
Peer to Peer tra docenti	Docenti	Maggio 2016		X	X	X	X	X	X	X	X					<i>In itinere</i>
Progettazione U.d.A.	Docenti C.d.C.	Dicembre 2015			X	X										Completata
Realizzazione U.d.A.	Docenti C.d.C.	Maggio 2016					X	X	X	X	X					<i>In itinere</i>
Verifica progressi U.d.A.	Docenti C.d.C.	Aprile 2016									X					Pianificata
Produzione Materiali/Prova	Docenti C.d.C.	Giugno 2016										X	X			Pianificata
Rilevazione indicatori	Nucleo P.d.M.	Giugno 2016										X	X			Pianificata
Riesame dell'attività	Dirigente Scolastico	Luglio 2016											X	X		Pianificata

Note:

Sulla base dei presenti diagrammi, il N.A.V. ha predisposto un diagramma dinamico su foglio elettronico, sul quale vengono progressivamente riversati i dati aggiornati relativi all'avanzamento delle singole azioni per ogni anno scolastico del triennio 2015-2017.

Riepilogo

Azioni	Personale interno	Personale esterno	Strumentazioni/materiale	Altro
Azione 1	Tutti i docenti	-	Aule e laboratori Supporti multimediali. Programmi sw e app	Supporto assistente tecnico e amministrativo
Azione 2	Docenti del potenziamento	Esperto esterno (eventuale)	Aule e laboratori Supporti multimediali Programmi sw e app	Supporto assistente tecnico e amministrativo
Azione 3	Docente referente	-	Aule e laboratori Supporti multimediali Programmi sw e app	Supporto assistente tecnico e amministrativo